

Le rinnovabili scommettono sul 2013 dopo la prima seria ristrutturazione

L'analisi dell'istituto Althesys evidenzia che nonostante il rallentamento nel 2011 ci sono stati investimenti per 257 miliardi di dollari. E il comparto è pronto a ripartire una volta superata la fase delle acquisizioni e delle fusioni. Prevarranno i big player

di ANTONIO CIANCIULLO

Lo leggo dopo



APPROFONDIMENTI

ARTICOLO

Arriva l'etichetta "salva clima"
I prodotti dicono quanto inquinano

UN SETTORE che, nonostante la prima vera crisi di crescita, l'anno scorso ha macinato investimenti per 257 miliardi di dollari (147 nel fotovoltaico e 84 nell'eolico). Un'Europa che resiste come mercato principale e rappresenta il 45,1% degli investimenti. La Cina che ha conquistato la leadership di filiere importanti. Gli Stati Uniti che spingono la leva dei finanziamenti per non perdere terreno. E' l'Irex International Report, la fotografia del sistema delle rinnovabili scattata dall'istituto Althesys e presentata oggi nella sede del Gse. Un'istantanea che documenta un momento molto particolare: dopo anni di espansione velocissima, nel 2011 il comparto dell'energia pulita ha vissuto la prima seria ristrutturazione.

Le incertezze nelle politiche di sostegno, il velocissimo calo dei prezzi praticato dalle industrie cinesi, la sovrapproduzione nel campo dei moduli fotovoltaici hanno determinato una crisi che somiglia a quelle che periodicamente colpiscono il settore dell'elettronica di base.

Il futuro che si delinea è un mercato sempre più internazionalizzato, in cui prevarranno i grandi player e le industrie che sapranno muoversi agevolmente sullo scenario globale compensando le fasi depressive di alcuni paesi con l'esuberanza di altri.

"Abbiamo analizzato le strategie dei maggiori 50 gruppi dell'industria mondiale delle rinnovabili, un pacchetto di testa in cui l'Italia è presente con Enel Green Power", spiega Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys. "Nel 2011 l'andamento è stato contrastante. Un primo gruppo, formato dai produttori delle tecnologie, ha perso fatturato: crisi di

sovraproduzione e calo dei prezzi hanno prodotto contraccolpi pesanti per alcune aziende. Un secondo gruppo, quello delle imprese che vendono energia verde, ha invece visto aumentare in modo sensibile i ricavi e, nel caso di aziende con più attività, le prestazioni di questo ramo hanno avuto una crescita molto superiore all'andamento medio del gruppo".

Secondo lo studio condotto da Althesys il mercato è pronto a ripartire dopo aver completato il ciclo delle ristrutturazioni, delle fusioni e delle acquisizioni superando la frammentazione tipica dei mercati giovani e in rapida espansione. Anche perché, nonostante la difficile situazione economica globale, "i big players hanno continuato a investire anche nell'innovazione tecnologica, in cui le imprese occidentali hanno speso quanto, se non di più, dei concorrenti cinesi (circa il 2% dei ricavi)". Il mondo delle rinnovabili scommette sul 2013.

(09 ottobre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA